

Forlì

GUERRA DEI NUMERI SULLA SANITÀ

«Con l'Ausl Romagna persi posti letto»

L'affondo di Forza Italia alla vigilia del voto, ma l'Ausl replica: «I posti non sono calati e lo scenario è diverso»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

«L'Ausl Romagna si è dimostrata un grande fallimento confermando che è stata semplicemente una partita per concedere più poltrone e meno servizi ai cittadini». Così si è espresso Fabrizio Ragni, candidato di Forza Italia al Senato nel collegio che comprende Bologna e la Romagna alle prossime elezioni, e con lui il capolista per la Camera Galeazzo Bignami. Insieme hanno portato il tema della sanità al centro del dibattito elettorale.

Posti letto tagliati

«Solo per l'ospedale di Forlì, secondo dati regionali, dal 2007 si è passati da 503 posti letto a 428 nel 2017 - spiega Bignami -. Il taglio più drastico di questa riorganizzazione è ricaduto sul reparto di lungodegenza dove da 74 posti letto si è passati a 21. L'Ausl unica doveva servire a migliorare quanto già esisteva e non a peggiorare i servizi provocando di conseguenza una riduzione del personale. La programmazione è fondamentale in materia di sanità e crediamo che essa non possa essere gestita con criteri di imprenditorialità, per questo bisognerebbe colpire gli stipendi dei dirigenti amministrativi che percepiscono circa 100 mila euro l'anno: se tagliamo 20 di questi dirigenti si risparmierebbero 2 milioni di euro da investire in servizi per i cittadini». Un bilancio che arriva dai forzisti a quattro anni dall'istituzione dell'Ausl Romagna. «La città di Forlì in questa partita è sempre stata penalizzata, basti pensare che la Regione stanzierà



Da sinistra Galeazzo Bignami e Fabrizio Ragni

100 milioni di euro per la realizzazione del nuovo ospedale di Cesena - conclude Ragni -. Ciò accade grazie ad una classe politica di centrosinistra che è inconsistente. E dire che di problemi qui nel nostro ospedale ce ne sono: primo su tutti il pronto soccorso, per altro non esiste nemmeno quello pediatrico, per non contare lo stop ai bandi che permetterebbero l'entrata in servizio di nuovi medici di famiglia in sostituzione di quelli che andranno in pensione. Inoltre bisognerebbe portare all'attenzione anche le questioni che riguardano le famiglie con malati gravi, specie quelli colpiti da Alzheimer. Migliaia di famiglie in Emilia Romagna sono costrette a pagare rette di qualche migliaio di euro per una struttura, ad oggi esistono sentenze che hanno stabilito che nel caso in cui la cura-

qualvalga all'ospitalità, la spesa deve essere a carico del sistema sanitario».

La replica

Dal canto suo la direzione sanitaria dell'Ausl Forlì, interpellata sui numeri, replica: «L'Ausl Romagna, così come le altre, deve rispettare il parametro nazionale dei posti letto per mille abitanti fissato a 3,7, (pubblico + privato accreditato) comprensivo dello 0,7 per lungodegenza. Su questa base è stato impostato il piano di riordino ospedaliero di Forlì e al momento la disponibilità di posti letti è pari a 461, la stessa presente nel 2016. Parlare quindi di perdita di posti letto negli ultimi 10 anni non ha senso, in quanto è cambiato lo scenario di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotesi "assunzione facile" nella Polizia municipale

Il M5S: «Dirigente senza laurea». Ma l'Unione dei Comuni controbatte: «Il titolo non serve»

FORLÌ

Un nuovo caso di incarico conferito senza laurea, questa volta all'interno della Polizia municipale. A segnalarlo sono ancora una volta i consiglieri del Movimento 5 Stelle Daniele Vergini e Simone Benini che già avevano sollevato il caso della nuova assunta nello staff del sindaco di Forlì che però aveva dichiarato una laurea inesistente. Qui che laurea non ci fosse era ben noto, ma secondo i 5 Stelle quel ruolo non potrebbe essere ricoperto da persona senza titolo accademico. «Questa volta l'incarico è stato conferito da Giorgio Frassinetti, presidente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese che, per coprire la posizione vacante di comandante della Polizia municipale, con un peculiare decreto ha assegnato l'incarico ad interim contemporaneamente a due persone: i vicecomandanti Daniele Giulianini e Andrea Gualtieri, peccato che quest'ultimo non abbia però la laurea necessaria per ricoprire incarichi dirigenziali». Il ruolo di comandante è effettivamente vacante dallo scorso ottobre, a seguito del pensionamento dell'ex comandante Alfredo Catenaro il quale aveva anche offerto di proseguire a titolo volontario il suo operato in attesa della nomina del successore, ma i Comuni hanno optato per un'altra soluzione. «Nel frattempo non solo non ci risulta che sia stato emesso alcun bando per coprire quella posizione, ma il servizio di Polizia municipale continua anche ad avere enormi problemi e difficoltà» affermano i due consiglieri. La proposta è

quindi che «il Comune di Forlì esca dall'Unione e riprenda la gestione diretta dei servizi che vi ha conferito, a partire proprio da quello dalla Polizia municipale. Questo sarà uno dei punti chiave del nostro programma per le future elezioni amministrative». Controbatte il presidente dell'Unione stessa Giorgio Frassinetti che specifica innanzitutto di aver proceduto alla nomina non di un "comandante" ma di due "vicecomandanti vicari", «e per la legittimazione e l'assegnazione di tale qualifica è sufficiente il possesso della posizione organizzativa e non della qualifica di dirigente; il riconoscimento della posizione organizzativa sia in base al CCNL esistente all'atto dell'adozione del decreto in argomento, sia in base alla nuova ipotesi contrattuale, per il quale è stata sottoscritta la pre-intesa, non richiede il titolo di studio della laurea. Quanto all'individuazione dei dipendenti, osservo che gli stessi già svolgevano il ruolo di vice comandante e pertanto erano già in possesso dell'esperienza necessaria e sufficiente a vedere riconosciuto a loro anche il ruolo di vicario. A ciò aggiungasi, altresì, il fatto che ai vicecomandanti vicari non è stato attribuito alcun compenso economico aggiuntivo rispetto a quanto dagli stessi già percepito». Frassinetti afferma poi che nell'ultima Giunta del 16 febbraio scorso «è stato dato il via libera alla pubblicazione dell'avviso di selezione per l'affidamento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il servizio associato di polizia municipale, bando che è attualmente in corso di pubblicazione». Bando che arriva comunque piuttosto sul filo di lana considerato che l'incarico affidato pro tempore ai due vicecomandanti scade comunque a fine marzo.

Elisoccorso, ora atterra di notte anche in sette aree del Forlivese

Potenziato il servizio, prima l'unica elisuperficie notturna in provincia era all'ospedale di Cesena

FORLÌ

Fino all'anno scorso l'elisoccorso di notte poteva atterrare solo a Cesena. Ora la Regione ha deciso individuato per 142 elisuperfici operative in più per il biennio 2018-2019, di cui oltre la metà in zone montane. In Provincia di Forlì Cesena passano dunque dal Dalle 17 attuali passano quindi a 159, per coprire l'intero territorio regionale. Per Forlì il passag-

gio è ancor più di rilievo perché si passa da zero a sette postazioni che prima non c'erano. Queste nuove aree sono a Santa Sofia, Rocca San Casciano, San Benedetto in Alpe, Modigliana, Premilcuore, Meldola, Forlì (ospedale) e serviranno per il decollo e l'atterraggio delle eliambulanze di notte. Il servizio di elisoccorso è ora dotato anche di un nuovo elicottero dotato di tecnologia NVG (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce) che consentirà di utilizzare anche basi di atterraggio non illuminate. Per arrivare in tempi sempre più rapidi e sempre più vicini alle persone che hanno bisogno di

ricevere un soccorso sanitario tempestivo, in condizioni di emergenza, in cui anche qualche minuto può fare la differenza. L'elisoccorso in Emilia-Romagna nel 2017 ha effettuato 3.213 missioni, 206 solo nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. Nato nel 1986 con la prima base, quella di Bologna, a giugno 2017 è stato esteso alle ore notturne (con le prime 17 aree a disposizione per il decollo e l'atterraggio a cui si aggiungono le nuove 142), e ora viene ulteriormente ampliato e rafforzato, con un investimento della Regione di 3,2 milioni di euro in più nel 2017.

Ambiente Candidati a confronto

FORLÌ

Domani alle 20.30, nella Sala Circonoscizione 1, in Piazzale Foro Boario, incontro pubblico con i candidati dal titolo "Ambiente, aria, rifiuti, salute pubblica", organizzato dal "Forum no inceneritori Forlì-Romagna". Hanno già aderito i candidati sia per Camera e Senato di Lega (Jacopo Morrone), Forza Italia (Simona Vietina), Liberi E Uguali (Alessandra Govoni), Movimento 5 Stelle (Anna Madia De Bellis e Alessandro Ruffilli), Potere al Popolo (Valentina Rossi) e Verdi Insieme (Sauro Turroni). Assente Marco Di Maio per motivi familiari, domani è prevista la nascita del suo primo figlio.

30° Anniversario
27/02/1988 27/02/2018



MIRCO BRAVACCINI

Il tempo passa il tuo ricordo è sempre presente nel nostro cuore, la tua onestà, la creatività, gli ideali e l'immagine bella che hai lasciato in chi potè incontrarti, ti ricordano con affetto i genitori, il fratello, le nipoti, parenti e amici tutti.

Meldola, 27 febbraio 2018